



Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 24/12/2025

BOLLETTINO ECONOMICO N. 33

1. Macroeconomia

Dichiarazioni del Primo Ministro Plenković sull'adesione della Croazia all'OCSE

A seguito del recente incontro a Parigi con il Segretario Generale dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) Mathias Cormann, il Primo Ministro Plenković ha dichiarato che la Croazia è nelle fasi finali del processo di adesione. L'ingresso, che rappresenta un obiettivo strategico della politica estera croata, dovrebbe avvenire il prossimo anno. Plenković ha inoltre riferito dell'apprezzamento del Segretario Generale Cormann per l'andamento dell'economia croata, in crescita da 19 trimestri consecutivi, e del deficit pubblico che anche nel 2026 si manterrà sotto il 3% del PIL, mentre il debito pubblico scenderà al 56% del PIL. Il prossimo gennaio è prevista la visita del Segretario Generale OCSE a Zagabria.

Valutazioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) sull'economia croata

Secondo il FMI, che ha di recente concluso le Consultazioni relative alla Croazia previste dall'art. IV del suo Statuto, il Paese continuerà ad essere caratterizzato da una crescita economica sostenuta (stimata a circa il 3% a fine 2025 e nel 2026), confermandosi tra gli Stati dell'eurozona con il tasso di crescita più elevato. Tuttavia, sono stati rilevati squilibri emergenti, tra cui il crescente deficit fiscale, l'inflazione elevata e il deficit delle partite correnti, per i quali è stata raccomandata l'adozione di misure. Quelle di breve termine includono la limitazione della crescita dei salari nel settore pubblico e un metodo di riscossione dell'IVA più efficiente. Le riforme a medio termine si concentrano sull'ampliamento della base imponibile, sulla revisione delle esenzioni IVA e su una spesa pubblica più efficiente. Il FMI sollecita, inoltre, misure per aumentare l'offerta di alloggi e frenare le speculazioni, nonché, nel settore educativo, per aumentare la produttività attraverso investimenti sul capitale umano. In materia sanitaria, è stato raccomandato di intervenire per ridurre le disparità regionali.

2. Mercato del lavoro

Intervento del Primo Ministro Plenković al Consiglio Economico e Sociale

Intervenendo ad una sessione del Consiglio Economico e Sociale, il Primo Ministro Plenković ha ricordato gli effetti positivi delle politiche del Governo sul mercato del lavoro, caratterizzato oggi da oltre 1.750.000 occupati (grazie alla creazione di 100.000 nuovi posti di lavoro negli ultimi anni), a fronte di 81.000 disoccupati, la cifra più bassa degli ultimi anni (232.000 all'inizio del primo mandato). Il Capo dell'Esecutivo ha anche confermato l'obiettivo di portare lo stipendio medio netto mensile a 1.600 euro entro la fine del mandato. Egli ha, inoltre, annunciato per il prossimo anno modifiche alla Legge sulla lotta al lavoro sommerso e alle disposizioni che disciplinano il rilascio di permessi di soggiorno per motivi lavorativi a cittadini stranieri. In quest'ultimo caso, l'obiettivo è ridurre il numero di nuovi permessi e prorogare a tre anni la validità di quelli già rilasciati per un anno. Sarà inoltre introdotto l'obbligo della conoscenza di base della lingua croata. In merito alla decisione del Governo di aumentare la spesa per la difesa, il Premier ha assicurato che ciò non andrà a scapito dell'istruzione, dei servizi sociali e della sanità.

Andamento delle retribuzioni

Secondo l'Ufficio centrale di statistica croato (DZS), lo stipendio netto medio mensile per dipendente ha raggiunto 1.470 euro nel mese di ottobre, con un aumento del 9,7% su base annua in termini nominali e del 5,9% in termini reali. Rispetto al mese di settembre, la retribuzione netta media è cresciuta dell'1% in termini nominali e dello 0,4 % in termini reali. Il settore con lo stipendio netto medio più elevato è stato quello del trasporto aereo, dove la retribuzione ha raggiunto i 2.397 euro. La retribuzione più bassa (948 euro) si continua a registrare nel settore dell'abbigliamento. La paga netta media oraria si è attestata a 7,91 euro, in calo del 3,2% su base mensile, ma in aumento del 9,7 % su base annua. Nel mese di ottobre sono state registrate in media 181 ore di lavoro retribuite, il 4,6 % in più rispetto a settembre. Il numero più elevato di ore pagate è stato rilevato nel trasporto marittimo, con 193 ore, mentre il più basso nei servizi di assistenza sociale, con 171 ore. Nel periodo compreso tra gennaio e ottobre, lo stipendio netto medio mensile per dipendente ha raggiunto 1.440 euro, con un incremento del 10,1% in termini nominali e del 6,2% in termini reali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per quanto riguarda la retribuzione lorda, a ottobre la media mensile è stata di 2.045 euro, in aumento dell'1% rispetto a settembre e del 10,2% su base annua.

3. Difesa

Acquisizione di sistemi di difesa anti-drone

Il Vice Primo Ministro e Ministro della Difesa Anušić ha firmato un accordo per l'acquisto dalla società Končar di quattro sistemi di difesa anti-drone, per un valore di 125 mln euro al lordo delle imposte. Essi saranno consegnati nel 2027. Il Ministro ha spiegato che i sistemi saranno utilizzati per proteggere le infrastrutture critiche. L'Amministratore delegato di Končar, Gordan Kolak, ha affermato che l'accordo aiuterà l'azienda ad espandere la propria attività nel Paese, con la prospettiva di fare ingresso anche in altri mercati.

Il rafforzamento delle capacità militari della Croazia è stato al centro di un evento organizzato a Zagabria dal Ministero della Difesa, che ha visto la partecipazione di aziende locali del settore, start-up, nonché istituzioni del mondo accademico. In tale occasione, il Ministro

Anušić ha dichiarato che l'obiettivo del Governo è costruire un'industria della difesa locale forte e autosufficiente, in linea con gli standard occidentali e in grado di competere nei mercati degli altri Paesi NATO e non solo. Il Generale Tihomir Kundid, Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate croate, ha sottolineato che le aziende croate hanno tutti i requisiti per poter concorrere al rafforzamento delle capacità militari del Paese.

4. Infrastrutture

Dichiarazioni del Ministro Butković sul progetto riguardante la ferrovia Fiume-Zagabria

Il Vice Primo Ministro e Ministro del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture, Oleg Butković ha di recente affermato che la ferrovia Fiume-Zagabria, in fase di progettazione, costerà poco più di 2,5 mld euro. Egli lo ha definito come il più importante intervento infrastrutturale del prossimo decennio, destinato ad avere un ruolo determinante nel posizionamento della Croazia come porta d'accesso europea per i trasporti e senza il quale il potenziale del porto di Fiume non potrà essere pienamente sfruttato. Il Ministro ha inoltre assicurato sulla disponibilità dei fondi. Il progetto è considerato prioritario insieme all'ammodernamento del tratto croato del corridoio pan-europeo n. 10 che collega Salisburgo a Salonicco e alla ricostruzione ed ampliamento della linea ferroviaria verso il sud del Paese, in direzione di Spalato e Ploče. Il Ministro ha infine rivendicato l'impegno generale del Governo a migliorare le condizioni di trasporto dei passeggeri, come conferma la recente introduzione dei primi treni elettrici.

5. Settore immobiliare

Nuove misure per affrontare l'emergenza abitativa

Nei giorni scorsi l'Agenzia per il traffico immobiliare (APN) ha pubblicato un bando rivolto ai proprietari di abitazioni che non sono state utilizzate da almeno due anni e che intendono aderire al programma di affitto a canone accessibile.

I proprietari che aderiscono potranno stipulare un contratto con l'APN che si occuperà della gestione dell'immobile e della ricerca dei locatari, oltre a garantire il versamento del canone di affitto. L'importo non potrà superare il 30% del reddito netto mensile complessivo dell'inquilino e dei membri della sua famiglia, al netto delle spese per le utenze. Il canone concordato verrà versato in due tranches: il 60% all'inizio del periodo contrattuale e il restante 40% dopo la metà della durata del contratto. Secondo l'APN, questa formula, unita alle garanzie giuridiche offerte, potrebbe convincere molti proprietari ad aderire, evitando l'incertezza dei pagamenti mensili. La scadenza del bando è fissata al 15 febbraio prossimo.

6. Agricoltura

Andamento del settore e sfide

Il Ministro dell'Agricoltura, delle Foreste e della Pesca, David Vlačić, ha dichiarato che la Croazia è impegnata a utilizzare i fondi dell'UE per migliorare la competitività del settore agricolo e ridurre la dipendenza dalle importazioni. Sul tema è di recente intervenuto anche il Primo Ministro Plenković che ha sottolineato come la Croazia sia oggi autosufficiente in alcune produzioni (es. cereali e semi oleosi), a fronte della produzione, ancora limitata, di frutta, verdura e carne, filiere in cui occorre investire di più. Inoltre, è stato elogiato il

crescente ricorso a pratiche sostenibili da parte degli agricoltori croati che utilizzano quantità di pesticidi in linea con la media UE, garantendo l'elevata qualità dei prodotti.

7. Energia

Aumento delle bollette della luce

L'Agenzia croata per la regolazione dell'energia (HERA) ha approvato un aumento dei costi per l'uso della rete elettrica che, a partire da gennaio, porterà a un rincaro medio della bolletta di 1,8 euro al mese. La decisione nasce dall'accoglimento delle richieste di aggiornamento delle tariffe da parte dei gestori della rete di trasmissione (HOPS) e della distribuzione (HEP-ODS). Negli ultimi anni sono cresciuti in modo significativo sia i prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica, sia i costi dei materiali e dei lavori necessari alla manutenzione delle infrastrutture. Le tariffe attuali non sono più sufficienti a coprire i costi riconosciuti agli operatori, con il rischio di rallentare gli investimenti nella rete, ostacolare la transizione energetica e creare difficoltà nella gestione del sistema. Sono previsti aumenti anche per i produttori di energia. Essi resteranno al di sotto del limite massimo di 0,5 euro per megawattora stabilito dalla normativa europea.

8. Presenza economica italiana

Significativo avanzamento dei lavori del viadotto sul fiume Quieto, affidati alla società italiana Maeg Costruzioni S.p.A.

Sono stati completati per il 75% i lavori per la realizzazione del viadotto sul fiume Quieto (Regione istriana), progetto infrastrutturale essenziale per il miglioramento della viabilità dell'area. L'opera ha un valore di 15,2 mln di euro e si sviluppa per una lunghezza totale di 1.342 metri, suddivisa in 22 campate. Per la costruzione del viadotto sono impiegate circa 3.500 tonnellate di acciaio, a conferma della complessità tecnica dell'intervento e dell'elevato contenuto ingegneristico richiesto. I lavori sono affidati a Maeg Costruzioni S.p.A., azienda italiana specializzata nella progettazione, costruzione e montaggio di opere speciali in acciaio. Nel corso degli anni il gruppo si è distinto per la realizzazione di grandi opere in Europa, dalle infrastrutture sportive, fino a viadotti destinati a rafforzare le reti di trasporto.

9. Attività dell'Ambasciata

Celebrata a Zagabria la giornata nazionale dello spazio

Per celebrare la quinta edizione della Giornata nazionale dello spazio, l'Ambasciata d'Italia a Zagabria, in collaborazione con la Facoltà di ingegneria elettrica e informatica dell'Università di Zagabria (Fer) e con il Ministero croato della Scienza, dell'istruzione e della gioventù, ha organizzato una conferenza sulle "Prospettive spaziali europee", ospitata dalla Fer. L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di fare il punto sull'andamento del settore spaziale in Italia e in Croazia e sulle prospettive di rafforzamento della collaborazione bilaterale, anche nel più ampio contesto delle politiche europee che riguardano l'esplorazione dello spazio e le tecnologie spaziali. I lavori sono stati aperti dall'Ambasciatore d'Italia Paolo Trichilo, dal Direttore per le Scienze e le Tecnologie al Ministero croato della Scienza, Istruzione e Gioventù, Hrvoje Meštrić, e dal Preside della FER, Vedran Bilas. Nel suo intervento l'Amb. Trichilo ha sottolineato l'impegno dell'Italia, terzo contributore dell'Agenzia Spaziale Europea ESA, nello sviluppo del settore spaziale, grazie anche alla presenza di aziende leader in tale ambito. Egli ha quindi confermato la volontà dell'Italia di rafforzare la collaborazione scientifica e accademica con la Croazia, come testimoniato dalla firma da parte dei ministri

Fuchs e Bernini lo scorso marzo a Roma di un MoU focalizzato su settori strategici quali la ricerca, l'Intelligenza Artificiale, la blue economy, le energie rinnovabili. L'Ambasciatore ha anche ricordato la collaborazione tra i due Paesi in progetti strategici, quale il Telescopio Einstein. Il Direttore Meštrić si è detto molto soddisfatto della collaborazione bilaterale, ricordando come l'Italia sia il principale partner della Croazia in ambito Horizon Europe con 530 progetti. Il Preside Bilas ha espresso l'auspicio che l'iniziativa contribuisca a rafforzare le sinergie tra l'Italia e la Croazia non solo in ambito scientifico e accademico, ma anche economico-commerciale, con il coinvolgimento delle aziende dei due Paesi. L'evento ha visto gli interventi di docenti, ricercatori e aziende di Italia e Croazia operanti nel settore. In particolare: il Prof. Eugenio Brusa, docente di Machine Design al Politecnico di Torino; il Dott. Francesco Soldovieri, direttore dell'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente del CNR; il Dott. Sandro Panagini, International Business Development a Leonardo SpA. Le celebrazioni sono proseguite con conferenze, a Zagabria e a Fiume (con il contributo del Consolato Generale), dell'esperto italiano Ing. Giacinto De Paris (ESA). Esse sono state dedicate all'influenza che la ricerca e gli studi in campo spaziale hanno sulla vita quotidiana.



(Red. Costa)